

GRUPPO SCOUT LUCERA I
Zona Alto Tavoliere - Regione Puglia



PROGETTO EDUCATIVO 2016 - 2019

IN CAMMINO SUI PASSI DI B.P.



A cura della Co.Ca. del Gruppo Scout AGESCI Lucera I
DATA PUBBLICAZIONE: 28 settembre 2016

INTRODUZIONE

«*Spingere il ragazzo ad apprendere da sé, di sua spontanea volontà, ciò che gli serve per formarsi un carattere forte*». E' da questa nota citazione di Baden Powell, il fondatore dello scautismo, che la Comunità Capi del Gruppo Scout AGESCI Lucera 1 è partita per la discussione, la composizione e stesura del **Progetto Educativo** che entrerà in vigore dall'anno associativo 2016 – 2017 e che punta a raggiungere importanti obiettivi nei prossimi tre anni. Occorre innanzitutto comprendere cosa è un Progetto Educativo. Questo strumento è previsto **dall'art. 22 dello Statuto AGESCI**, che assieme al patto associativo è la principale fonte di ispirazione per un Progetto Educativo (P.E. da ora).

L'articolo sopra citato recita testualmente: «*Il Progetto educativo del Gruppo, ispirandosi ai principi dello scautismo ed al Patto associativo, individua le aree di impegno prioritario per il Gruppo a fronte delle esigenze educative emergenti dall'analisi dell'ambiente in cui il Gruppo opera e indica i conseguenti obiettivi e percorsi educativi.*

Il Progetto ha la funzione di aiutare i soci adulti a realizzare una proposta educativa più incisiva: orienta l'azione educativa della comunità capi, favorisce l'unitarietà e la continuità della proposta nelle diverse Unità, agevola l'inserimento nella realtà locale della proposta dell'Associazione. A tal fine il Progetto educativo è periodicamente verificato e rinnovato dalla comunità capi».

L'esaustività della definizione del P.E. è inequivocabile. Un gruppo Scout non può funzionare

senza tale strumento. Il nostro era scaduto definitivamente nell'anno associativo 2015 – 2016. La Comunità di Capi ha lavorato incessantemente e con dedizione affinché il nuovo strumento venisse presentato ai genitori ed al pubblico prima dell'inizio del nuovo anno associativo.

Il P.E. è composto da più sezioni che ne rendono, a nostro avviso, la lettura più comprensibile ed intuitiva. **L'analisi dell'ambiente esterno, di quello interno, l'analisi dei limiti e delle risorse del nostro Gruppo Scout, l'individuazione dei bisogni, le aree di impegno prioritario, gli obiettivi generali, i tempi di intervento ed i parametri di verifica;**

tutti questi sono i pezzi del puzzle che vanno a comporre il presente P.E. I primi sono la conseguenza dell'altro. Senza tenere conto anche di una delle sezioni che compongono



questo P.E. non si ha modo di comprendere a fondo le motivazioni che ci hanno portato a localizzare determinati obiettivi, aree di impegno prioritario e, quindi gli obiettivi specifici che vivranno gli Scout del Gruppo Scout AGESCI Lucera 1 all'interno delle branche.

Lucera, 28 settembre 2016

**La Comunità Capi del Gruppo
Scout AGESCI Lucera I**

ANALISI DELL'AMBIENTE ESTERNO

Un'analisi - una ricerca - operata dalla Comunità Capi, volta a comprendere la situazione attuale nei vari contesti in cui si ritrovano i nostri ragazzi. Ci si è affidati non a mere impressioni personali o luoghi comuni, ma sono stati analizzati anche documenti pubblici redatti da enti che hanno modo di verificare in maniera scientifica lo status attuale della nostra società. In ogni contesto si è proceduto a localizzare aspetti negativi e positivi. Una mera localizzazione senza commenti di sorta dalla quale si è partiti nella ricerca dei bisogni dei nostri ragazzi. Si parte da un'analisi più generale, che comprende la globalità della nostra società, per finire ad un'analisi più precisa del contesto cittadino e del quartiere di riferimento.

Presentazione della città

(fonte: *Comune di Lucera*)

Lucera, a 18 Km. da Foggia, ha origini antichissime, testimoniate ancora oggi da reperti che risalgono al neolitico, all'età del bronzo, alla presenza dei Greci, dei Dauni fino all'epoca romana e imperiale.

La storia della città si intrecciò con quella degli Svevi ed in particolare con quella di Federico II, che fece della città una delle roccaforti del suo potere e vi trasferì, nel 1224, una colonia della popolazione saracena dalla Sicilia. Lucera sorge su tre colli, sul più alto dei quali, il Monte Albano, Federico II fece costruire la sua splendida dimora imperiale, il Palatium (1233), circondato, dopo la sconfitta degli Svevi ad opera degli Angioini (1268), da imponenti mura a formare la maestosa Fortezza svevo-angioina che ancora oggi domina la città. Il suo nome deriverebbe dalle radici etrusche luc (bosco) eri (sacro), per la presenza in tempi antichissimi di un bosco sacro. La città ha una popolazione di circa 33000 abitanti.

Contesto Socio Culturale

Negatività Localizzate	Positività Localizzate
<p>livello culturale generalmente basso (istruzione, informazione, crescita personale); appiattimento, uniformità, indifferenza, aumento sfiducia verso istituzioni, crisi economica e lavorativa; crisi valoriale (matrimonio, fede, certezze del passato svanite); mancanza di prospettive; negatività e qualunque; anestetizzazione emotiva; superficialità; fenomeno NEET; aggressività gratuita; emulazione. La società attuale, intesa come comunità globale, trova difficoltà a stabilire legami reali e stabili.</p>	<p>Grande voglia, da parte di molti, di riscatto; ricerca di esempi positivi e testimoni; riqualificazione in positivo del terzo settore; affermazione delle finalità solidali e morali della Chiesa Cattolica e fisiologico rafforzamento del III settore; ritorno in discussione delle tematiche ambientali ed al rispetto del creato; Volontà di riscatto rispetto alla crisi economica;</p>

Contesto Familiare

Negatività Localizzate	Positività Localizzate
<p>Perdita valori genitoriali e familiari; mancanza del punto di riferimento del genitore, spesso lavoratore o immaturo alla genitorialità; poco dialogo all'interno dei nuclei familiari; generalizzata mancanza di polso o autorevolezza; molti divorzi e separazioni; Incapacità o svogliatezza nel risolvere i momenti critici e le difficoltà più importanti all'interno del rapporto di coppia. Visione egoistica della famiglia. Paura nel creare famiglie o nel procreare. Appiattimento rispetto agli stereotipi della società moderna. Predisposizione a proteggere i figli anche nel torto (Iperprotettività in ambito scolastico e amicale ed emotivo).</p>	<p>Presenza di tantissime famiglie "esemplari". La famiglia è diventata un "ammortizzatore sociale" perché riscopre con la crisi il concetto di solidarietà familiare; la Chiesa è attiva sulle tematiche familiari ed offre un ottimo supporto alle famiglie (vedi Parrocchie, consultori, ricerca morale ed etica - <i>Amoris Letitia</i> - Enciclica Papa Francesco)</p>

Realtà cittadina

Negatività Localizzate	Positività Localizzate
<p>Non rispetto della cosa pubblica e privata; generalizzato aumento dell'insensibilità verso la legge ed il buon senso; Arretramento dello Stato rispetto alle necessità della popolazione (Sanità, Sicurezza, Giustizia); Insufficiente capacità di adattamento alle nuove necessità pubbliche (Ambiente, rifiuti), sviluppo della cultura dell'apparenza; luoghi di aggregazione presenti in maniera non equamente distribuita sul territorio cittadino; poca cura delle aree verdi;</p>	<p>Risveglio dell'interesse politico e della coscienza civica, maggiore attenzione alle tradizioni culturali e popolari di Lucera; presenza variegata di attrazioni e realtà culturali, sportive, religiose, turistiche; (Elenco Sentinelle Coraggiose);</p>

Realtà del quartiere: La "Pezza del Lago" è un rione popolare, in parte. Sono presenti le scuole di ogni ordine e grado. Presenza demografica divisa in maniera pressoché equa di anziani e coppie giovani. Oltre al centro sportivo San Pio X, il centro giovanile "Verde Vivo" e l'oratorio parrocchiale, non ci sono luoghi di aggregazione di carattere diverso da quello sportivo o religioso. Viene rilevata una crescita costante, in termini di funzionalità della

struttura dell'Associazione "Mondo Nuovo", dove è presente una struttura multifunzionale per Immigrati, diversamente abili e politiche per lavoro. Il centro giovanile Verde Vivo, attivo nel quartiere da qualche decennio, si è reso disponibile con l'AGESCI a collaborazioni progettuali con finalità educativa.

Essendo quartiere periferico, l'area sub-urbana e rustica è a pochi passi dalla Sede Scout.

La Basilica. Per mandato del Vescovo *pro-tempore* della Diocesi di Lucera – Troia, è stato nominato A.E. del Gruppo Scout AGESCI Lucera 1 fra **Alessandro Di Palma**, facente parte della Comunità dei Frati Minori Conventuali di Lucera, che hanno sede presso la Basilica Minore di San Francesco d'Assisi. Ne è venuto naturale l'ingresso nella variegata comunità pastorale della Basilica, ove è presente una gran varietà di realtà associative, di gruppi religiosi e di preghiera (***Gi.Fra, Arci Confraternita della Santa Croce, Associazione Padre Maestro, Milizia dell'Immacolata, Gruppo Missionario, Laboratorio Culturale e politico Sale della Terra***) oltre al comitato di promozione del Santo e Copratono di Lucera San Francesco Antonio Fasani (le cui spoglie sono presenti proprio sotto l'altare maggiore della Chiesa). Il gruppo frequenta la Messa domenicale e l'anno liturgico presso la Basilica ed è coinvolto nelle attività pastorali della stessa.

La Parrocchia. Parrocchia di San Pio X si trova nel rione Pezza del Lago. Nel complesso, la Parrocchia svolge normalmente le attività di iniziazione cristiana, i corsi di preparazione al battesimo, alla cresima ed al matrimonio. La **Caritas Parrocchiale** assiste circa 40 famiglie disagiate. Presente in parrocchia un oratorio di recente costituzione.

Criticità che circondano i giovani	Positività che circondano i giovani
<p>Abusi (Droga – Alcol – Social), senza distinzione di età. Scurrilità. Scarso rispetto della sessualità propria ed altrui. Scarsa valorizzazione del danaro. Irresponsabilità. Vandalismo. Aumentato senso di impunità.</p>	<p>Presenza di politica attiva (cittadinanza attiva) che coinvolge in molti casi le generazioni più giovani. Risveglio culturale e nascita dei talenti artistici.</p>

Analisi Ambiente interno

La Comunità Capi del Lucera 1 si è preoccupata di effettuare un'attenta analisi dell'intero gruppo scout, da cui sono emersi aspetti positivi e altri che andrebbero migliorati attraverso un continuo allenamento nell'imitazione dei principi che caratterizzano l'associazione. Per ciò che concerne i risultati fino ad oggi ottenuti, risalta immediatamente all'occhio il grande entusiasmo espresso con costanza dai ragazzi nell'interesse verso le attività a loro proposte. Come in ogni gruppo, sono sempre presenti quelli più motivati che si fanno promotori nel trascinarsi anche quelli più

altalenanti e in questo cercano continuamente l'apporto e la guida dei capi come punto di riferimento. Essendo ragazzi molto socievoli sono riusciti a tessere bei rapporti interpersonali anche fuori dalla sede scout e in questa direzione si proclamano buoni testimoni dell'essere scout, non solo quando si ha l'uniforme addosso. Nonostante qualche negligenza o propensione alla pigrizia, i ragazzi sono comunque in grado di risolvere problemi o trovare soluzioni efficaci in tempi record. Nell'intenzionalità di compiere qualsiasi attività, lo scout ha bisogno di progettare e i ragazzi odierni trovano grandi difficoltà a sognare e a immaginare, e questo li porta a non sapersi programmare anche nelle più piccole situazioni della vita quotidiana, basti dare un'occhiata all'organizzazione dei propri tempi e delle priorità. Si sta assistendo ad una continua assuefazione dei cattivi esempi mediatici, che portano a valutare come normali mode e atteggiamenti controproducenti quali abuso di alcol, fumo e uso alternativo dei *social network*. È stato riscontrato anche un'eccessiva iper - protettività dei genitori nei confronti dei propri figli, tanto che, molto spesso, non hanno sicurezza nel dover prendere decisioni personali, sono sovraccarichi di impegni *extrascolastici* e presi dalla frenesia dei ritmi e della mancanza di tempo diventano più soggetti alla superficialità. Rilevano loro stessi poca autostima e prendono raramente l'iniziativa, evenienza dovuta anche alla scarsa curiosità. In questo scenario i capi hanno necessità di pungolarli continuamente per poter tirar fuori il meglio da ognuno di loro.

Essendo un gruppo alquanto coeso c'è un buon clima di cordialità e collaborazione, ma manca un

po' il buon esempio dei più grandi nei confronti dei più piccolini e tra di loro ancora non si innesca quell'utile meccanismo di trapasso delle nozioni. Anche nel contesto "Fede" emergono, purtroppo, alcune *defaillance* quali la mancanza di stile durante i momenti solenni e le celebrazioni eucaristiche e la difficoltà a testimoniare la fede senza riserva.

Analisi delle branche

(*dati di riferimento: censimento 2015/2016*)

Branca L/C. Il branco è composto da 21 educandi di cui 15 lupetti e 6 lupette.

Branca E/G. Reparto composto da 20 scout, di cui 8 guide e 12 esploratori.

Branca R/S. Il clan è composto da 11 scout, di cui 7 rover e 4 scolte.

Criticità: Ragazzi che non sanno sognare, non sanno immaginare dunque progettare; Poca iniziativa; genitori troppo protettivi; troppi impegni extra-scolastici; superficialità, anche nella fede; Poca curiosità; Difficoltà a manifestare il loro credo; Seguono falsi idoli; Mancanza trapasso nozioni; poco impegno; poca autostima; Poca puntualità; Grandi non esemplari per i più piccoli.

Positività: Ragazzi costanti, entusiasti, interessati; in grado di tessere rapporti interpersonali anche al di fuori della sede; Alla ricerca di punti di riferimento; Capacità di cavarsela anche quando non preparati, e all'ultimo istante; trascinatori nella vita di gruppo, Buoni testimoni nell'essere scout.

Analisi Limiti e Risorse

La comunità Capi del Gruppo Scout AGESCI Lucera 1 è composta da 15 soci adulti. Di questi 8 di sesso maschile e 7 femminile. Sul profilo della Fo.Ca., il gruppo è composto da 8 capi brevettati (tra cui l'A.E.), 1 in attesa di nomina a capo, 5 con formazione metodologica ed un socio adulto tirocinante. Alcuni dei capi brevettati sono inseriti attivamente nei quadri formativi ed associativi dell'AGESCI. (Comitato di Zona, Staff nei campi di formazione metodologica e tirocinanti, staff nei campetti di specialità e di formazione per capi, altri gruppi di lavoro di formazione zonale) Anche grazie a questa potenzialità si riesce a trapassare competenze e nozioni anche agli altri capi in formazione. La Comunità Capi del Gruppo Scout AGESCI Lucera 1 collabora attivamente anche con altre agenzie educative ed enti extra associativi. In particolare con il Comune di Lucera, l'Istituto Comprensivo Bozzini Fasani ed altre associazioni di volontariato del nostro territorio. In particolare è attiva una fitta collaborazione con l'IC Bozzini Fasani, dove sono presenti alcuni locali a noi affidati dal Comune di Lucera. Esempi di attività comuni con la scuola sono la gestione comune degli spazi verdi scolastici e progettualità connesse alle culture dell'orto presente all'interno della Scuola. Attiva e viva la collaborazione con la Basilica Minore di San Francesco, ove è attiva la Comunità dei frati minori conventuali di cui è parte il nostro A.E. E' impegno del Gruppo quello di coinvolgere e collaborare anche con la Parrocchia di San Pio X. Dopo un'attenta valutazione sviluppata in Comunità Capi, raccogliendo suggerimenti ed esigenze dei ragazzi,

si è fatta forte l'idea di partire con il percorso di Iniziazione Cristiana per gli educandi. L'idea, condivisa dall'AE, è stata autorizzata dalla Diocesi di Lucera – Troia. Il nostro gruppo, con soli 6 anni di storia, comporta ancora poca esperienza nell'ambito delle dinamiche associative.

Risorse	Limiti
Coca attenta alla formazione; sede accogliente; buon magazzino; la Basilica ci fa da vetrina e ci offre attività educative; Collaborazione con la scuola e con altri enti ed agenzie educative; Buon rapporto con i genitori; Possibilità di fare cammino di Iniziazione Cristiana; voglia di mettersi in gioco; coesistenza di basilica e parrocchia.	Basilica impegnativa; Difficoltà di coniugare le attività della basilica con quelle della parrocchia, poco coinvolgimento dei genitori; Sede fuori dalla "parrocchia";

Individuazione dei Bisogni

Il riconoscimento dei bisogni appare come la diretta conseguenza dell'analisi critica di quanto si è avuto occasione di osservare nell'ambiente sia interno che esterno. I bisogni emergono a partire dalle urgenze che abbiamo riscontrato nei ragazzi in relazione al modello antropologico che abbiamo adottato: Uomo e donna della Partenza

(da *"Il Manuale del Capogruppo"* – Edizioni Scout Fiordaliso)

I bisogni dei ragazzi

Osservando gli scout del Lucera 1 abbiamo compreso che è necessario riuscire a far comprendere in maniera adeguata lo stile scout, che deve essere una guida nella vita e non solo quando si è in attività.

In particolare si è rilevato il bisogno di potenziare il senso di amicizia e del donarsi gratuitamente e disinteressatamente al prossimo. Importante bisogno localizzato è anche il desiderio di creare momenti comunitari più significativi per tutti.

Inoltre si rileva il bisogno di approcciare alla Parola di Dio in maniera più approfondita e consapevole, modo migliore per essere buoni testimoni del Vangelo.

Rispetto dello stile scout;

Bisogno di incontrare testimoni credibili;

Bisogno di approfondire maggiormente l'aspetto fede;

Più *scouting* (osservare – dedurre – agire - contemplare);

Riscoperta del donarsi;

**Bisogno di imparare a sognare, immaginare, progettare,
scegliere e fare;**

Sviluppare coscienza critica;

Acquisire il senso di essere scout;

Potenziare autostima.



Are di Impegno Prioritario

Di seguito, elenchiamo gli ambiti su cui vogliamo orientare le azioni tese a realizzare il progetto educativo. Da ogni area di impegno Prioritario localizzata svilupperemo di seguito gli obiettivi generali del Progetto Educativo. In fase di progettazione, abbiamo localizzato degli indicatori di verifica atti a controllare l'andamento degli obiettivi del presente Progetto Educativo.



Area Intervento Prioritario	Obiettivi Generali	Indicatori di verifica
Essere Scout	<ul style="list-style-type: none"> - Basare la propria vita sulla Promessa dell'AGESCI e la Legge Scout; Vivere a pieno e con coscienza i quattro punti di BP; - Fare proprio e applicare nella vita di tutti i giorni il concetto di <i>scouting</i>; (Osservare, dedurre, agire e contemplare); - Rispettare lo stile dell'Associazione, in atteggiamenti, uniforme e valori propri dell'AGESCI; - Conoscere, rispettare e vivere la natura; 	<ul style="list-style-type: none"> - Livello di cura della sede operata (Basso – Medio – Alto) - Canti Scout e liturgici conosciuti - Stile nell'indossare l'uniforme; - Puntualità alle attività; - Cura della propria salute; - Presenza alle attività del Gruppo Scout o proposte dai capi; - Livello di conoscenza dell'ecosistema del territorio (Basso – Medio – Alto); - Per la Branchia E/G: Raggiungimento mete ed impegni; - Per la Branchia L/C: Raggiungimento prede ed impegni.
Essere uriosi	<ul style="list-style-type: none"> - Sconfiggere l'appiattimento del pensiero, delle fonti di informazione; dei sogni e dei progetti e dei concetti (<i>cf.</i> Vincere i pregiudizi, senza uniformarsi alle masse); - Acquisire competenze nuove; - Sviluppare spirito di iniziativa; - Attivarsi in maniera propositiva e consapevole alla cittadinanza attiva; 	<ul style="list-style-type: none"> - Numero specialità conquistate; - Presenza a campetti di piccole orme, di specialità, competenza, EPPPI, ROSS, WE partenti; - Numero di attività svolte sul territorio sui temi di cittadinanza attiva e coscienza sociale; - Numero di attività di informazione in tema di attualità, politica, cronaca.
Essere Chiesa	<ul style="list-style-type: none"> - Essere attenti ai bisogni degli altri (<i>cf.</i> BA, Servizio, etc.) - Riscoprire l'essere cristiano grazie ai testimoni del nostro territorio; - Vivere la propria fede con consapevolezza e autenticità; - Essere costruttori di ponti 	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di BA svolte settimanalmente; - Presenza e partecipazione a Messa ed ai momenti di Catechesi; - Per la Branchia R/S: verifica servizio associativo ed extra-associativo; - Numero di testimoni del nostro territorio conosciuti nelle nostre branche.

Tempi di intervento

Il presente progetto educativo è della durata di 3 anni associativi. E' approvato a partire dall'Anno Associativo 2016/2017. La Comunità Capi verificherà il raggiungimento degli obiettivi localizzati con cadenza annuale.



Crediti | Informazioni

Il presente progetto educativo è stato redatto dalla Comunità Capi del Gruppo Scout AGESCI Lucera 1 che risulta così composta:

Nicola Calabrese, Matteo Caposiena, Adriano Coccia, Adele D'Amelia, Fra Alessandro De Palma, Caterina De Martinis, Giuseppina Di Battista, Milena Favilla, Valentina Pergola, Alessio Pittari, Maurizio Postiglione, Filomena Ronca, Luigi Schiavone, Annarita Totaro, Matteo Vecchiarino.

Il presente Progetto Educativo sarà presentato ai genitori degli scout del Gruppo Scout AGESCI Lucera 1 e pubblicato sul portale istituzionale del gruppo (<http://www.scoutlucera.it>)

Indice

Introduzione -----	Pag. 2
Analisi Ambiente Esterno -----	Pag. 4
Analisi Ambiente Interno -----	Pag. 9
Analisi Limiti e Risorse -----	Pag. 12
Individuazione dei bisogni -----	Pag. 14
Aree di Impegno Prioritario -----	Pag. 16
Obiettivi Generali / Indicatori di Verifica -----	Pag. 17
Tempi di Intervento -----	Pag. 18
Crediti – Indice -----	Pag. 19